

La qualità, e quantità de gli Abiti.

INtorno alla qualità, e quantità degli Abiti, l'Ordine Cisterciense si è conformato appuntino a quello, che prescrive la Regola sopra questo particolare, concedendoci due Tonache, due Colle, una più nuova, e più lanosa per l'inverno, l'altra usata, e più leggiera per l'estate, e per dormire con minore imbarazzo. S. Benedetto vi aggiugne Scarpe, Calzette, Mutande di tela, ec. senza però far menzione delle Tonicelle, o camice di lana, che non furono mai permesse nell'Ordine Cisterciense; perlochè l'erudito Padre Mabillon nella Prefazione al

quinto

quinto secolo Benedettino pag. 40. ebbe a dire : *lanæ Interula , præter Regule auctoritatem, concessæ sunt .* Dell' istesso parere è il P. Martene ; onde a noi permettendosi l' uso di tali Camice di lana, non piccolo sollievo, e conforto ce ne risulta ; potendo ne' più cocenti calori della State, ognuno a suo talento, alla fine del lavoro, mutarsi . *Sufficit Monacho Regul. S. duas Tunicas, & duas Cucullas habere propter noctes, & propter lavare ipsas res Cucullam in hyeme villosam, in æstate puram, aut vetustam dentur ab Abbate omnia, que sunt necessaria, idest Cuculla, tunica, pedules (delle Scarpe) caligæ, brachæ (delle mutande di tela) cultellus, graphium (un puntarolo da scrivere) mappula [un moccichino] tabule (tavolette coperte di cera, sopra le quali si scriveva) femoralia*

(calzoni di rascia per li viandanti ...)

Mabil. in Nempe tunicas corpori adhaerentes ge-
haec ver- rebant Cistercienses, absque interme-
ba Epist. dia Interula lanca, seu staminea ex
S. Ber. nar. iam dictis.

forte tu- a Nihil de Camisis, seu Interulis S.
 uicis dis- Benedictus, quas Cistercienses repu-
 suetus, diarunt. Vestitus simplex (inquunt
 exhorres- diarunt. Vestitus simplex (inquunt
 nimium Cap. 4. Instit.) & vilis absque Ca-
 eas, tam misis stamineis, qualem denique Re-
 propter gula prescribit... Camisia S. Robertus
 hyemis Abbas Molisni repudiasse legitur apud
 frigus, Ordericum Vitalem, in Hist. lib. 5.
 qua pro- pter aesta-
 tis ardo- rem, &c.

Egli è ben vero, che noi
 non ci serviamo, che di gros-
 se pannine, e rasce comuna-
 li, per ubbidire alla Regola,
 che ce lo comanda, come
 cosa più convenevole allo
 stato di povertà, e di peniten-
 za della Monastica professio-
 ne, e sì generalmente racco-
 mandata da tutti i Santi, che
 ampli trattati intorno alle no-

a Marte.
in Com-
ment. Re-
gula C
55. pag.
703.

stre

stre obbligazioni compilarono.

*De quarum rerum omnium colore, aut Reg. C.
 grossitudine non causentur Monachi, 55.
 sed quales inveniri possunt in Provin-
 cia, qua degunt, aut quod vilius com-
 parari potest . . . Vestis sit Monachi, Cass. lib.
 que corpus contegat tantum, & re. 5. Cap. 3
 pellat nuditatis verecundiam, & fri-
 goris retundat iniuriam, non que se-
 minaria vanitatis, & elationis emu-
 triat . . . Competit Religiosis vilitas D. Thom.
 Vestium, quia Religio est status pe- 2. 2. q.
 nitentie, & contemptus Mundi. 187. art.
 6.*

In qualità di Religiosi della
 Congregazione di Clunì, i no-
 stri Fondatori usarono per
 qualche tempo l' Abito nero
 in Cistercio, ma poscia lo can-
 giarono in bianco, o per par-
 lar più giusto, preferirono ad
 ogni altro il color naturale
 delle pecore, con ciò divi-
 sandosi di secondare maggior-
 mente le intenzioni del no-
 stro

viandanti...
 adberent...
 hique immo-
 tu flammae ex
 Sen Interois I.
 rcienses repu-
 lex (impunit
 is adque Ca-
 m denique Re-
 las S. Robertus
 te legitur apud
 Hist. lib. 5.
 che noi
 he di groi-
 e comun-
 la Regola,
 da, come
 evole allo
 di peniten-
 a professio-
 teme racco-
 i Santi, che
 rno alle no-
 stre

stro Santo Legislatore.

Il P. Mabillon, e'l P. Martene approvano il sentimento de' nostri santi Fondatori, sostenendo il primo, che già un tempo i Benedettini portavano la Tonaca bianca, per le ragioni che allega alla pagina 40. del suo Preambolo al quinto secolo Benedettino, giusta la citazione del P. Martene, alla pag. 709. del suo Comentario sopra la Regola, ove parimente pag. 711. egli attesta, essere i nostri Padri degni di lode, per aver cangiato il color nero in bianco, essendosi in questo punto, come in molti altri, allo spirito primitivo della Regola più approssimati. *Tunica ad talos defluit albi passim coloris, ante annos octingentos, ut in variis Rabani, aliorum-*

Mabill.
loc. cit.

runque
etiam in
sanè in
nica qu
Interu
postea
ad mun
candid
erat...
immer
inrepu
didam
laudand
lore, sic
cum fon
Per
desimo
chiam
la, col
zette,
la Re
Il P. M
sta op
za er
tempo

rumque iconibus observavimus, atque etiam in Rituali Anianensi, & ratio sanè id postulabat; quandoquidem tunica quæ cuti adhaerebat (nam lanæ Interulæ præter Regule auctoritatem, postea concessæ sunt) cum sæpius lavari ad munditiam exigeret, potius ex lana candida, quam ex nigra fieri congruum erat... Ex his omnibus patet, quam Martene
loc. cit. immeritò olim Cistercienses novitatis increpati fuerint, quod vestem candidam atræ prætulerint, cum potius laudandi fuissent, quod in vestium colore, sicut in aliis multis, ad primitivum fontem recurrerint.

Per seguire appunto il medesimo spirito, noi ci corichiamo vestiti, colla Cocola, colla Tonaca, e colle Calzette, giusta l'espressione della Regola *Vestiti dormiant*, &c. Il P. Martene aderisce a questa opinione; e tal costumanza era tuttavia in vigore al tempo del Cardinal Jacopo
di

di Vitriaco, che è quanto dire, più di 150. anni dopo la fondazione dell' Ordine Cisterciense . *Sine Cuculla tunica, caligis, jacere non debent . . . Sanctus Benedictus nihil hoc Capitulo definit, sed ex Cap. 55. saltem tunica, & Cuculla indutos quiescere debere Monachos Benedictinos colligimus; sufficere enim ait Monacho, duas tunicas, & duas Cucullas propter noctes, & propter lavare ipsas res . . . In quibus lectis, cum tunica, & Cuculla vestiti jacent Cistercienses.*

Uj: C.
82.
Martene
in C. 22.
Reg. pag.
354.

Card. Vi-
triac. Hi-
st. occid.
C. 14

§. XI.

Qualità, e asprezza de' nostri Letti.

IL fornimento de' nostri Letti, consiste precisamente nelle cose prescritteci dalla Regola, cioè in un pagliericcio trapuntato, coperto di un rozzo panno, per conservare gli Abiti; una coperta

or-

ordina
Colt
e un C
ta, e
lectoru
& cap
durum
patet
contra
Ber
presci
ti nell
me gl'
Singul
potest f
miani;
deni, a
fenti, e
fittan
cedut
ftri M
servar
si leg
Conce